

MARTEDÌ 5 MARZO

III settimana di Quaresima - III settimana del salterio

LA PREGHIERA

Introduzione

O Dio vieni a salvarmi. Signore vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen.

Inno (BOSE)

*Sole tu sei di giustizia, o Cristo,
che il nuovo giorno
accendi sul mondo,
tu dalle tenebre libera i cuori,
illumina ora le forze del bene.*

*Di sopportare tutto dona,
Signore,
la disciplina
che monda e distrugge
anche le colpe
più tristi e mortali
per la tua grazia
che è sempre più grande.*

*Venuto è il tempo,
e questo è il tuo giorno
in cui riprendono*

*le cose a sperare,
e rifiorendo insieme pur noi
già pregustiamo
la gioia di Pasqua.*

Salmo SAL 66 (67)

Dio abbia pietà di noi
e ci benedica,
su di noi faccia splendere
il suo volto;

perché si conosca
sulla terra la tua via,
la tua salvezza
fra tutte le genti.

Ti lodino i popoli, o Dio,
ti lodino i popoli tutti.

Gioiscano le nazioni
e si rallegriano,
perché tu giudichi i popoli
con rettitudine,
governi le nazioni sulla terra.

Ti lodino i popoli, o Dio,
ti lodino i popoli tutti.

La terra ha dato il suo frutto.
Ci benedica Dio, il nostro Dio,
ci benedica Dio e lo temano
tutti i confini della terra.

Ripresa della Parola di Dio del giorno

Pietro si avvicinò a Gesù e gli disse: «Signore, se il mio fratello commette colpe contro di me, quante volte dovrò perdonargli? Fino a sette volte?» (*Mt 18,21*).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: Kyrie, eleison!

- Signore, che ci accordi un tempo di conversione e dei giorni di penitenza favorevoli alla salvezza, concedici di rispondere pienamente alla tua chiamata.
- La nostra preghiera sia in Spirito e Verità, sia accoglienza della tua parola, intercessione per tutte le creature del mondo.
- Il nostro digiuno sia spezzare il pane con gli affamati, accogliere tra noi i viandanti e gli stranieri, senza distogliere l'attenzione da chi vive con noi.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO SAL 16,6.8

Io t'invoco, o Dio, perché tu mi rispondi;
tendi a me l'orecchio, ascolta le mie parole.
Custodiscimi come pupilla degli occhi,
all'ombra delle tue ali nascondimi.

COLLETTA

Non ci abbandoni mai la tua grazia, o Signore, ci renda fedeli al tuo santo servizio e ci ottenga sempre il tuo aiuto. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA DN 3,25.34-43

Dal libro del profeta Daniele

In quei giorni, ²⁵Azarìa si alzò e fece questa preghiera in mezzo al fuoco e aprendo la bocca disse: ³⁴«Non ci abbandonare fino in fondo, per amore del tuo nome, non infrangere la tua alleanza; ³⁵non ritirare da noi la tua misericordia, per amore di Abramo, tuo amico, di Isacco, tuo servo, di Israele, tuo santo, ³⁶ai quali hai parlato, promettendo di moltiplicare la loro stirpe come le stelle del cielo, come la sabbia sulla spiaggia del mare. ³⁷Ora invece, Signore, noi siamo diventati

più piccoli di qualunque altra nazione, oggi siamo umiliati per tutta la terra a causa dei nostri peccati. ³⁸Ora non abbiamo più né principe né profeta né capo né olocàusto né sacrificio né oblazione né incenso né luogo per presentarti le primizie e trovare misericordia. ³⁹Potessimo essere accolti con il cuore contrito e con lo spirito umiliato, come olocàusti di montoni e di tori, come migliaia di grassi agnelli. ⁴⁰Tale sia oggi il nostro sacrificio davanti a te e ti sia gradito, perché non c'è delusione per coloro che confidano in te. ⁴¹Ora ti seguiamo con tutto il cuore, ti temiamo e cerchiamo il tuo volto, non coprirci di vergogna. ⁴²Fa' con noi secondo la tua clemenza, secondo la tua grande misericordia. ⁴³Salvaci con i tuoi prodigi, da' gloria al tuo nome, Signore».

– *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE

24 (25)

Rit. Ricòrdati, Signore, della tua misericordia.

⁴Fammi conoscere, Signore, le tue vie,
insegnami i tuoi sentieri.

⁵Guidami nella tua fedeltà e istruiscimi,
perché sei tu il Dio della mia salvezza. **Rit.**

⁶Ricòrdati, Signore, della tua misericordia
e del tuo amore, che è da sempre.

⁷Ricòrdati di me nella tua misericordia,
per la tua bontà, Signore. **Rit.**

⁸Buono e retto è il Signore,
indica ai peccatori la via giusta;
⁹guida i poveri secondo giustizia,
insegna ai poveri la sua via. **Rit.**

CANTO AL VANGELO

CF. GL 2,12-13

Gloria e lode a te, o Cristo!

Ritornate a me con tutto il cuore, dice il Signore,
perché sono misericordioso e pietoso.

Gloria e lode a te, o Cristo!

VANGELO

MT 18,21-35

✠ Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, ²¹Pietro si avvicinò a Gesù e gli disse: «Signore, se il mio fratello commette colpe contro di me, quante volte dovrò perdonargli? Fino a sette volte?». ²²E Gesù gli rispose: «Non ti dico fino a sette volte, ma fino a settanta volte sette.

²³Per questo, il regno dei cieli è simile a un re che volle regolare i conti con i suoi servi. ²⁴Aveva cominciato a regolare i conti, quando gli fu presentato un tale che gli doveva diecimila talenti. ²⁵Poiché costui non era in grado di restituire, il

padrone ordinò che fosse venduto lui con la moglie, i figli e quanto possedeva, e così saldasse il debito. ²⁶Allora il servo, prostrato a terra, lo supplicava dicendo: “Abbi pazienza con me e ti restituirò ogni cosa”. ²⁷Il padrone ebbe compassione di quel servo, lo lasciò andare e gli condonò il debito.

²⁸Appena uscito, quel servo trovò uno dei suoi compagni, che gli doveva cento denari. Lo prese per il collo e lo soffocava, dicendo: “Restituisci quello che devi!”. ²⁹Il suo compagno, prostrato a terra, lo pregava dicendo: “Abbi pazienza con me e ti restituirò”. ³⁰Ma egli non volle, andò e lo fece gettare in prigione, fino a che non avesse pagato il debito.

³¹Visto quello che accadeva, i suoi compagni furono molto dispiaciuti e andarono a riferire al loro padrone tutto l'accaduto. ³²Allora il padrone fece chiamare quell'uomo e gli disse: “Servo malvagio, io ti ho condonato tutto quel debito perché tu mi hai pagato. ³³Non dovevi anche tu aver pietà del tuo compagno, così come io ho avuto pietà di te?”. ³⁴Sdegnato, il padrone lo diede in mano agli aguzzini, finché non avesse restituito tutto il dovuto. ³⁵Così anche il Padre mio celeste farà con voi se non perdonerete di cuore, ciascuno al proprio fratello». – *Parola del Signore.*

SULLE OFFERTE

Concedi, o Signore, che questo sacrificio di salvezza ci purifichi dai peccati e ci ottenga il dono della tua misericordia. Per Cristo nostro Signore.

Prefazio di Quaresima

pp. 420-421

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

SAL 14,1-2

Signore, chi abiterà nella tua tenda?

Chi dimorerà sul tuo santo monte?

Colui che cammina senza colpa e pratica la giustizia.

DOPO LA COMUNIONE

La partecipazione ai santi misteri rinnovi, o Padre, la nostra vita, ci ottenga la libertà dal peccato e il conforto della tua protezione. Per Cristo nostro Signore.

ORAZIONE SUL POPOLO AD LIBITUM

O Dio, maestro e guida del tuo popolo, allontana da questi tuoi figli i peccati che li opprimono, perché vivano conformi alla tua volontà e sicuri della tua protezione. Per Cristo nostro Signore.

PER LA RIFLESSIONE

Fare misericordia!

Leggiamo nella prima lettura, tratta dal libro del profeta Daniele: «Non ritirare da noi la tua misericordia [...]. Fa' con noi secondo la tua clemenza, secondo la tua grande misericordia» (Dn 3,35.42). Consapevoli delle nostre colpe, dei nostri peccati, ricorriamo a Dio invocando spesso da lui il suo perdono sicuri di trovare accoglienza e misericordia. Dio è così, misericordioso e pieno di amore, tanto che papa Francesco ripete spesso: «Dio non si stanca mai di perdonarci». Per noi, al contrario, il perdono è davvero difficile. Matteo colloca l'insegnamento sul perdono fraterno all'interno del suo «discorso sulla comunità». Evidentemente anche per la comunità del primo evangelista questo è un tema scottante, come è avvenuto per Pietro. Da un po' segue Gesù ed è tra i suoi discepoli; ha capito che questo tema è al centro del messaggio del Maestro e tuttavia sperimenta la fatica del perdonare gli altri. Osa, con il suo entusiasmo e la sua franchezza, indicare una prospettiva che per lui è davvero il massimo: «Quante volte dovrò perdonargli? Fino a sette volte?» (Mt 18,21). Sette nel linguaggio biblico, dove i numeri vanno sempre interpretati e non presi semplicemente come tali, indica già una prospettiva di pienezza, quindi un numero grande. Pietro pensa di essere generoso! Il libro di Giobbe indicava tre volte (cf. Gb 32.29). Già tre era un numero significativo nel linguaggio biblico.

La risposta di Gesù non può che sconvolgere Pietro, perché indica, nella simbologia di un numero moltiplicato per se stesso, un perdono illimitato, capovolgendo il testo di Gen 4,24 sulla vendetta: «Sette volte sarà vendicato Caino, ma Lamech settanta-sette». Eppure, non sembra bastare ancora e Gesù racconta una delle parabole più forti di tutto il vangelo, mettendo a confronto due debitori. Il primo servitore aveva un debito enorme, che molto difficilmente avrebbe potuto essere saldato. Eppure il re, suo creditore, prova pietà e compassione per lui. Davanti alle sue suppliche non solo gli concede altro tempo, ma gli condona il debito (cf. Mt 18,24-27).

Invece di gioire per quel regalo enorme e inatteso, invece di provare la gioia di essere libero, di aver salvato la sua famiglia e i suoi beni, di poter vivere come un uomo sollevato da un peso tanto gravoso, quell'uomo, incontrando un suo debitore, agisce diversamente. Non sente pietà e compassione. Di fronte a un debito tanto piccolo egli non sente ragioni, non sembra neppure ricordare il regalo immenso che ha appena ricevuto. Non solo lo esige, ma arriva fino a far gettare in prigione il suo debitore (cf. Mt 18,28-30).

Chi osserva tutto questo non può tacere, riferisce l'accaduto al padrone, il quale, richiamato il servo «malvagio» cui aveva condonato il debito, lo consegna questa volta ai carcerieri (cf. v. 34). Facciamo fatica a pensare Dio nell'immagine di questo re. Le parole sono forti, ma indicano un messaggio che ci sollecita a pensare

all'amore compassionevole e misericordioso di Dio quando volgiamo lo sguardo sui nostri fratelli. In fondo non è diverso dalla preghiera che Gesù ci ha lasciato: «Rimetti a noi i nostri debiti come/affinché anche noi li rimettiamo ai nostri debitori».

Signore Gesù, tu ci chiedi di perdonare ai nostri fratelli e alle nostre sorelle come Dio ha perdonato a noi: insegnaci a conoscere i nostri peccati e conosceremo la tua misericordia, impareremo a essere misericordiosi come il Padre nostro che è nei cieli.

Calendario ecumenico

Cattolici

Adriano di Cesarea, martire (309).

Ortodossi e greco-cattolici

Conone d'Isauria, martire (249-251).

Copti ed etiopici

Osea, profeta (VIII sec. a.C.).

Luterani

Jakob Hermann Kohlbrugge, predicatore (1875).